

**" Formazione il Figlio dell'Uomo"
per
l'ITALIA del TERZO MILLENNIO**

propone la seguente

Legge Quadro

Fondamentale

della

XVII LEGISLATURA

del

PARLAMENTO ITALIANO

Per



**UNA
INDIVISIBILE
LAICA**

a

Maggioranza CATTOLICA

**MEMBRO d'EUROPA dei POPOLI
COSTITUENTE & FONDAMENTALE**

a

CENTRALITA' MEDITERRANEA

MEMBRO dell'ONU

per lo

SVILUPPO dei POPOLI

Nella

UNIVERSALITA' della PACE

coesa da

SVILUPPO SOSTENIBILE

per le

LIBERTA'

nel

Lavoro

Democrazia

Cultura

Laicità

Religione

Riuniti nella Coalizione di Partiti, Associazioni, Sindacati, Movimenti e Singoli Cittadini
(Studenti, Lavoratori, Imprenditori, Artigiani, Commercianti, Professionisti, Pensionati...)
che si sono riconosciuti e si sono coordinati con il Motto

" Formazione il Figlio dell'Uomo "
per
COSTRUIRE
I'ITALIA del TERZO MILLENNIO

gli Iniziatori ed i Sottoscrittori,
dichiarano di far scegliere, direttamente in Elezioni Primarie, ai Cittadini Italiani
che si riconoscono e sottoscrivono il presente
Programma Elettorale
(da Trasformare tal quale, in caso di vittoria elettorale, in LEGGE QUADRO di LEGISLATURA)
i propri Candidati alle Elezioni Politiche della XVII Legislatura
(e successivamente delle altre competizioni elettorali) .

NOTA BENE :
TESTO I FASE DI ELABORAZIONE CON LA COLLABORAZIONE DEI
PARTITI CHE LA VORRANNO ADOTTARE,
E DA SOTTOPORRE AGLI ELETTORI
PRIMA DEI COMIZI ELETTORALI,
EMENDABILE FINO ALLA
DOMENICA PRECEDENTE LE VOTAZIONI.

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1 del 2013-02-24

Pag. 1

PROPOSTA

di

LEGGE QUADRO della XVII LEGISLATURA

di

Iniziativa Popolare,

di Partiti e Candidati,

Sottoscritta con Voto e Mandato Elettorale

dagli Elettori ai Propri Eletti

dei Partiti costituenti lo

Schieramento di Maggioranza Relativa Vincente le Elezioni

24 Febbraio 2013

Indice degli Articoli

Art. 1. Generalità e Funzione Legislativa della " Legge Quadro della XVII Legislatura "

Art. 2. Stipendi ed Emolumenti Parlamentari, Organi di Camera e Senato, Ministeri, Finanziamento ai Partiti, Compatibilità Incarichi, Enti e Società Pubbliche Nazionali, Regionali, Locali, Amministrazioni Nazionali, Regionali, Locali, e Gestione Società Pubbliche, Statali, Parastatali, Partecipate di Maggioranza e Minoranza.

Art. 3. Numero Parlamentari, Funzioni del Parlamento, Riduzione dei Parlamentari, Ridefinizione delle Competenze Regionali,....

Art. 4.

Art. 5.

Art. 6.

Art. 7.

Art. 8.

Art. 9.

Art. 10.

Art. 11.

Art. 12.

Art. 13.

Art. 14.

Art. 15.

Art. 16.

Art. 17.

Art. 18.

Art. 19.

Art. 20.

Art. 21.

Art. 22.

Art. 23.

Art. 24.

Art. 25.

Art. 26.

Art. 27.

Art. 28.

Art. 29.

Art. 20.

Art. 31.

Art. 32.

Art. 33.

Art. 34.

Art. 35.

Art. 36.

Art. 37.

Art. 38.

Art. 39.

Art. 40.

Art. 41.

Art. 42.

Art. 43.

Art. 44.

Art. 45.

Art. 46.

Art. 47.

Art. 48.

Art. 49.

Art. 50.

Art. 51.

Art. 52.

Art. 53.

Art. 54.

Art. 55.

Art. 56.

Art. 57.

Art. 58.

Art. 59.

Art. 60.

Iniziativa Popolare 02

Art. 1. Generalità e Funzione Legislativa della " Legge Quadro della XVII Legislatura "

La seguente " Legge Quadro della XVII Legislatura " ,
essendo stata proposta agli Elettori dai Partiti,
e dai relativi Candidati al Parlamento Italiano per la XVII Legislatura, che la hanno firmata,
essendo stata approvata dalla Maggioranza degli Elettori che hanno votato alle Elezioni Politiche
per le Elezioni del Parlamento della Presente XVII Legislatura,
Eleggendo i loro Rappresentanti al Parlamento Italiano,
Camera e Senato della Repubblica Italiana,
viene Formalmente Sottoposta all'Approvazione della
Camera e del Senato della Repubblica Italiana della XVII Legislatura,
dallo Schieramento Politico dei Partiti che hanno vinto
le Elezioni Politiche indette per l'Elezione dei Deputati e Senatori della XVII Legislatura.

Questa Legge è stata Parte Integrante del Programma Elettorale
che lo Schieramento Vincente le Elezioni sopra dette ha proposto agli Elettori Italiani.

Pertanto questa Legge Quadro della XVII Legislatura
Viene sottoposta alla Approvazione della Camera e Senato,
perché sia Approvata Ufficialmente e Promulgata,
in quanto virtualmente è stata già sottoscritta dalla Maggioranza degli Elettori
che hanno democraticamente eletto i propri rappresentanti
con il Mandato Elettorale, vincolante, esplicitamente indicato in questa

" Legge Quadro della XVII Legislatura ".

Ogni e qualsiasi Legge che sarà approvata durante il corso della presente XVII Legislatura
dovrà essere in linea, complementare e conseguente
con quanto delineato e nello spirito di questa Legge Quadro.

Qualora sia approvata dal Parlamento una legge in difformità alla Presente,
la stessa dovrà essere sottoposta automaticamente a tempestivo Referendum Confermativo o
Abrogativo,
a meno che non sia stato chiesto Referendum Preventivo agli Elettori.

Quanto sopra non a limitazione della Sovranità del Parlamento,
ma nel Pieno Rispetto del Mandato Elettorale espresso dagli Elettori,
eleggendo i propri Rappresentanti, Eletti della Maggioranza in conseguenza di questa Legge Quadro.

Qualsiasi Legge Preesistente in Toto, o Singoli Articoli o Capoversi, o Punti, ecc. , in Contrasto con la
Presente Legge Quadro della XVII Legislatura decadono automaticamente all'Entrata in Vigore della
Presente Legge Quadro della XVII Legislatura.

Su qualsiasi argomento non trattato e non in contrasto
con la presente Legge Quadro
resta la Piena autonomia dei singoli parlamentari,
non essendo stato dato alcun mandato preciso da parte degli elettori.

In caso di situazioni gravi e scelte che richiedano un intervento immediato,
potranno essere proposte Leggi che abbiano il consenso del
Medesimo Quorum di Maggioranza Parlamentare ottenuto alle Elezioni
dagli eletti della Coalizione che appoggia il Governo designato,
o con Decreto Legge del Governo in caso di estrema grave impellente necessità.
Comunque dovranno essere poi sottoposte entro 30 gg. a Referendum Consultivo degli Elettori.

Il Governo si Adopererà perché si intensifichi il rapporto Costruttivo con i Cittadini, predisponendo
Strumenti Idoneamente Sicuri e Certificati entro il 31 Dicembre 2013, per Consultare i Cittadini con
Referendum Consultivi, o Sondaggi di Opinione, e simili, in Tempo Reale su Argomenti di Interesse
Generali, Proposte di Legge non Rientranti nel Campo della Presente Legge Quadro, eventuali Necessità
Impellenti di Politica Economica e Fiscale.

Decade il Vincolo Costituzionale che inibisce l'Uso del Referendum su Argomenti di Natura Economica, Fiscale, Rapporti & Trattati Internazionali che Limitano o Volessero in Futuro Limitare la Democrazia Italiana ed i Loro Istituti Fondamentali, compreso la Libertà di Scelta del Popolo Italiano di Decidere ed Eleggere il Proprio Parlamento, Governo, Istituzioni Civili, Militari, Economiche: L'Italia è e Resterà Sovrana ed Indipendente da Poteri Politici, Economici Esterni al Proprio Popolo. Qualsiasi Legge e Provvedimento di Qualsiasi Natura è di Pertinenza della Legge Italiana.

L'Italia Rivendica Inoltre l'Autonomia di Stampare Propria Moneta Italiana Attraverso una Sua Banca Italiana di Natura Pubblica e Non Privata.

Restano in Essere i Trattati che Riguardano l'Uso dell'Euro per gli Scambi Europei.

L'Italia, Riconoscendo quanto Stabilito all'Atto dell'Introduzione dell'Euro, per quanto riguarda la Parità Monetaria, con il Valore di Scambio di

1 Euro pari a 1936,27 Lire, Ritiene, in Mancanza di una Politica Europea che Garantisca la Piena Occupazione dei Lavoratori, il Benessere Economico Sociale, i Diritti Fondamentali alla Vita, Lavoro, Famiglia, Figli, Istruzione, Salute, Cultura, Religione, Innovazione Tecnologica, Indipendenza Energetica, Ambiente & Lavoro, Trasporti, Telecomunicazioni, Informazione, Cultura, ecc., Auspicando ed Adoperandosi per il Compimento Pieno degli Articoli Fondamentali della Costituzione Italiana, di dovere adottare, per far Sviluppate Economicamente, Socialmente, Tecnologicamente ecc. l'ITALIA, di adottare per i propri scambi commerciali interni all'Italia, e con Paesi che non fanno parte della Comunità Europea, o che pur facendone parte si sono auto esclusi dall'Euro, la Lira Italiana.

L'ITALIA Riconosce la Titolarità dei Titoli di Stato emessi, alla parità monetaria dell'Ultimo Giorno dell'Anno 31 Dicembre 2012.

Tutti i Debiti sopradetti saranno rimborsati ai Tassi Stabiliti, alle Epoche Stabilite.

Il Governo e lo Stato Italiano si riservano di procedere Civilmente e Penalmente contro coloro che hanno gestito la Politica Monetaria dell'Ultimo periodo, se non si sono adoprati con la Saggezza del Buon Padre di Famiglia nella Emissione dei Titoli di Stato, del Contenimento del Debito, nell'Attuazione di una Politica di Sviluppo invece che recessiva per ridurre il Debito Pubblico e Rilanciare l'Economia: Ovvero hanno operato per esempio continuando ad indebitare l'Italia, Emettendo Titoli di Stato con scadenza superiore ai Biennali, pur in presenza di Tassi di Interessi più Favorevoli all'Italia nei Titoli a scadenza Inferiore anzichè superiore; oppure hanno emesso Titoli di Stato che potevano essere liberamente venduti e soggetti a speculazione, mentre avrebbero dovuto essere vincolanti per il compratore.

Maggioranze trasversali fra gli schieramenti politici su qualsiasi Altra Legge, i cui Temi e Punti non inclusa nella Legge Quadro della XVII Legislatura, non costituiscono motivo e/o obbligo di Dimissioni del Governo.

Le dimissioni del Governo o di Componenti del medesimo possono essere richieste solo per non rispetto del Chiaro Mandato Elettorale da Parte degli Elettori, o per Tradimento, o per Atti Immorali e Contrari all'Interesse dello Stato Italiano, ed in tutti i casi previsti dalla Costituzione.

I Parlamentari che contravvengono al Mandato Elettorale dato dai propri elettori, avendo sottoscritto questo Programma per il Quale hanno ricevuto il Mandato Elettorale, Trasformato in "Legge Quadro della XVII Legislatura"

in caso di comportamento contrario al Mandato Elettorale

decadono automaticamente ed immediatamente dall'Incarico di Parlamentare,

(a meno che non si attui il procedimento di referendum sopra descritto).

Al posto del/i Parlamentare/i Decaduto/i per il motivo sopra detto,

subentra/no il/i primo/i dei non eletti del medesimo partito e schieramento del parlamentare decaduto

1.0 Art. 2. DISPOSIZIONI per gli ELETTI al PARLAMENTO ITALIANO, CAMERA e SENATO, SOCIETA' ed ENTI PUBBLICI, CONSIGLI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI, e INCARICHI SIMILI ELETTIVI o di NOMINA ISTITUZIONALE, AMMINISTRATORI di SOCIETA' ed ENTI PUBBLICI, STATALI e PARASTATALI

Non essendo stato possibile riformare prima l'attuale legge elettorale per ridurre il numero di parlamentari, e per consentire la libera scelta dei Candidati, come viceversa auspicato dalla stragrande maggioranza dei cittadini Italiani e dai partiti politici dell'opposizione, con la presente si definiscono anche variazioni alla Legge Elettorale esistente che viene modificata per quanto in antitesi con le seguenti novità, e Subentra Immediatamente anche facendo Decadere da Incarico e Stipendio/Rimborsi/Emolumenti i Parlamentari Eletti con il Vecchio Sistema e le Relative Normative :

- Risultano eletti solo i Parlamentari in proporzione ai Voti Validi Espresi dai Cittadini rispetto agli elettori aventi diritto al voto, Escludendo quindi dalla Distribuzione i Seggi Equivalenti ai Voti degli Astenuti, ai Voti Nulli e Schede Bianche.
- In pratica se il numero di elettori effettivamente recatisi a votare, diminuito delle schede bianche e nulle, rapportato agli elettori aventi diritto di voto risulta essere del 61,85 % per la Camera e del 58,31% per il Senato, saranno eletti rispettivamente il 61,85% di 630 Deputati ed 58,3% di 315 Senatori (rimanendo vacanti gli altri seggi), con arrotondamento all'unità superiore per le frazioni, e cioè:
 - Camera il 61,85% di 630 = 389,655 = 389 + 1 = **390 Deputati Eletti** (231 seggi vacanti)
 - Senato il 58,31 % di 315 = 183,676 = 183 + 1 = **184 Senatori Eletti** (131 seggi vacanti)
- Pertanto non vengono distribuiti il numero di seggi non aggiudicati per astensione dal voto, schede nulle ed annullate, ovvero restano vacanti i seggi di 231 Deputati e 131 Senatori.
- Viene stabilita inoltre, in difformità a quanto preesistente, una quota di sbarramento del 2% della somma dei Voti Totali ricevuti a Livello Nazionale.
Una volta superato a Livello Nazionale la quota di sbarramento, si trascina l'elezione in tutte le Circoscrizioni indipendentemente se è stato raggiunto singolarmente il Quorum nelle Circoscrizione, e pertanto risulteranno eletti nel numero complessivo spettante.
Sono consentite anche la Elezione di Parlamentari con la Somma dei Resti Nazionali di voti percepiti dai Partiti e Coalizioni.
- Pertanto i partiti che non raggiungeranno il quorum non avranno diritto ad alcun seggio.
Nello Spirito della Presente Legge, essendo stato sottoposto alla Approvazione degli Elettori, decadono i Parlamentari in Soprannumero rispetto al Quorum Stabilito ai punti precedenti, sono Riammessi Eletti i Parlamentari dei Partiti che hanno raggiunto il Quorum del 2%
- I seggi non assegnati per mancanza di quorum saranno di appannaggio del partito di maggioranza relativa e/o assoluta.
- Non saranno dati ulteriori premi di maggioranza
- La maggioranza assoluta di legislatura sarà quindi ridefinita in base ai Deputati e Senatori realmente Eletti, e non in base ai 630 o 315 delle rispettive adunanze, ovvero le rispettive maggioranze assolute, per l'ottenimento della fiducia, con le ipotesi sopra accennate saranno:
 - 50% di 390 + 1 = 195 + 1 = **196** per la Camera
 - 50% di 184 + 1 = 92 + 1 = **93** per il Senato
- La Legislatura avrà la durata di 5 anni
- I Parlamentari che durante la legislatura non si riconoscono più nel programma presentato agli elettori dai quali sono stati eletti devono rassegnare le proprie dimissioni da parlamentari e dagli incarichi relativi ricevuti in virtù della carica, e non potranno essere sostituiti da altri subentranti nell'incarico. Questa non è un limitazione anticostituzionale al Mandato di Parlamentare, ma è una diretta conseguenza del Mandato affidatogli dagli Elettori in base al Programma, sottoscritto dal Parlamentare con la propria Candidatura nello schieramento relativo, successivamente recepito e trasformato in Legge Quadro di Legislatura.

- Comunque i Parlamentari dello schieramento di Governo possono esprimersi in dissenso con la Maggioranza per qualsiasi altra Legge o iniziativa Parlamentare non vincolata dalla Legge Quadro di Legislatura e si possono costituire schieramenti diversi che non presuppongono tuttavia la caduta del Governo.
- In pratica il Parlamento risulta libero di Legiferare per qualsiasi Legge che non risulti in contrasto con la Legge Quadro della XVII Legislatura.
- Nei casi in cui le Leggi successive possono creare dubbio sul reale rispetto o meno dei Limiti della Legge Quadro di Legislatura, spetta alla Corte di Cassazione validare o rigettare la nuova legge o le parti di esse in contrapposizione.
In caso di ulteriori dubbi il parere è demandato in ultima analisi alla Corte Costituzionale.
- La eventuale sfiducia al Governo dovuta al venire meno del numero di parlamentari dimissionari non presuppone la caduta del Governo, se il Governo continua a rispettare il Programma Quadro di Legislatura, o ad amministrare in accordo e nei limiti della legislazione esistente e delle leggi approvate dal Parlamento indipendentemente degli schieramenti di maggioranza od opposizione.
- Nel caso la Maggioranza, il Governo, o l'opposizione volesse intraprendere nuove iniziative di Legge in contrapposizione al Programma Quadro il Governo, deve sottoporre le stesse a referendum consultivo degli elettori, il cui parere è vincolante per il Governo e Parlamento.
- Il Parlamento comunque è libero di Legiferare in tutte le Materie ed Argomenti che non contraddicano la Legge Quadro di Legislatura. Ciò non Comporta né la Sfiducia né la Caduta del Governo.
- Comunque il Raggruppamento o Lista Vincente, se non ha ottenuto la maggioranza assoluta degli elettori (al netto dei seggi e percentuali ottenuti per incorporazione di quelli relativi ai partiti o liste con non hanno raggiunto il quorum del 2%), deve sempre ricordarsi di essere maggioranza parlamentare relativa, e nel caso di grandi dissensi oltre che con le opposizioni anche con la stragrande maggioranza delle Forze Sindacali, Imprenditoriali, Artigiani, Commercio, Servizi, Sociali, Partiti, Organizzazioni, Istituzioni, Chiesa, ed in presenza di conflitti acuti con la Magistratura, Stampa TV Radio e Midia, deve obbligatoriamente sottoporre a referendum consultivo degli elettori la conferma del suo Mandato, l'indizione di nuove elezioni, o la costituzione di un Governo Provvisorio che abbia l'appoggio della Maggioranza di entrambe le assise del Parlamento, Camera e Senato. In assenza di iniziativa da parte del Governo l'Azione di rivolgersi agli Elettori è intrapresa automaticamente dal Presidente della Repubblica.
- Tutto quanto sopra normato e specificato dovrà essere applicato, per quanto non in contrasto e non pertinente, con il buonsenso del buon padre di famiglia anche per gli Eletti nei CONSIGLI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI, ENTI e SOCIETA' PUBBLICHE, STATALI e PARASTATALI, REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI, e simili...
- **ELEZIONE AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI DI ENTI, SOCIETA' PUBBLICHE STATALI, PARASTATALI, PARTECIPATE, NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI, PROCESSO GENERALE DI RINNOVAMENTO GENERALE DI TUTTE LE ISTITUZIONI**
- Entro 90 gg. dalla proclamazione ufficiale dell'esito delle elezioni della XVII LEGISLATURA del Parlamento Italiano decadono tutti gli Amministratori e Consiglieri di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Partecipate, Amministrate e Gestite dalla Pubblica Amministrazione Nazionale.
- Il nuovo Governo, sentite le opposizioni nominerà tutti i nuovi Amministratori e Consiglieri tenendo conto nei grandi numeri dei rapporti numerici del nuovo Parlamento (media fra le

percentuali ottenute da ciascuno schieramento fra Camera e Senato) per gli Enti e Società Nazionali, Statali, Parastatali, Partecipate e simili.

- Ciò significa che se ci sono società od enti con 2, 3 incarichi, non essendo possibile inserire tutti i rappresentanti, si procederà all'alternanza di nomine di personalità di schieramenti diversi in società diverse, per consentire la partecipazione a tutti gli schieramenti nel globalità degli incarichi secondo le percentuali ottenute nel Parlamento.
- Per quanto riguarda le Società ed Enti Regionali, Provinciali, Comunali, Parastatali a carattere locali, Partecipate e simili si farà riferimento alle percentuali ottenute nelle rispettive elezioni.
- I Partiti che avranno svolto elezioni primarie per la XVII Legislatura, e che durante le medesime hanno svolto Primarie anche per le nomine negli Enti e Società Pubbliche dovranno attenersi alle scelte relative dei propri elettori. Gli scelti dagli elettori saranno cooptati nelle Società ed Enti in ragione delle percentuali ottenute nelle elezioni.
- Nella Nuova Legislatura gli Amministratori e Consiglieri saranno Eletti direttamente dal Popolo durante il medesimo turno elettorale rispettive elezioni, a seconda che gli Enti e Società siano Statali, Regionali, Provinciali, Comunali. Alle future elezioni potranno candidarsi personalità indicate da Partiti, Sindacati, Associazioni, Cittadini che abbiano la sottoscrizione di almeno 1/100 del numero di dipendenti delle relative società e/o enti.
- Questi Amministratori e Consiglieri resteranno in carica per il periodo della Legislatura relativa e decadranno al nuovo insediamento degli amministratori della Legislatura successiva.
- Gli Amministratori e Consiglieri nell'esercizio del loro mandato dovranno comportarsi in maniera integerrima, e fatte salvi le scelte generali adottate ufficialmente dalla politica, dovranno scrupolosamente attenersi alle norme del buon padre di famiglia, conseguire gli obiettivi economici e sociali dell'Ente e/o Azienda, curare nella massima trasparenza i Bilanci, gli Utili, le Spese, attuare completamente la trasparenza con tutti i bilanci, spese, linee, scelte, appalti, gestione, risultati ecc. visibili in rete, nell'interesse generale del Popolo Italiano, della Democrazia, Onestà, Libertà di Partecipazione ed Espressione. Non saranno assolutamente consentiti abusi, soprusi, corruzione.

Stipendi ed Emolumenti Parlamentari, Organi di Camera e Senato, Ministeri, Finanziamento ai Partiti, Compatibilità Incarichi, Enti e Società Pubbliche Nazionali, Regionali, Locali, Amministrazioni Nazionali, Regionali, Locali, e Gestione Società Pubbliche, Statali, Parastatali, Partecipate di Maggioranza e Minoranza.

- **STIPENDI, RIMBORSI, PENSIONI, INCARICHI, TEMPO PIENO, INCOMPATIBILITA'**
- Gli stipendi, i Rimborsi Spese, le Provvigioni, ecc. dei Parlamentari Italiani, dei Ministri, Presidenti, Assessori, Consiglieri Regionali, Provinciali, Sindaci, Amministratori di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Partecipate, e simili, ecc. sono ridotti al 60% degli attuali, salvo essere entro 6 mesi riparametrati alla media degli stipendi e rimborsi delle rispettive cariche di Presidente, Primo Ministro, Cancelliere, Ministri, Sottosegretari, Parlamentari, Presidenti, Assessori, Regionali, Provinciali, Comunali, Amministratori di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Partecipate, ecc. di Germania, Francia, Inghilterra e Spagna.
I parametri di confronto da prendere in considerazione per la comparazione ed adeguamento devono essere oltre che Nazionali, anche per eventuale estensione di territorio amministrato, n° di abitanti, densità abitativa, e per le società amministrate i capitali, i bilanci e gli utili conseguiti dalle relative società gestite, il n° di lavoratori dipendenti e degli indotti, l'attivo, il passivo, l'indebitamento delle società, i brevetti, l'importanza strategica sociale e nazionale, ecc. insieme eventualmente ad altri parametri oggettivi di stima, comparazione, valorizzazione.
- Le Pensioni, i vitalizi, eventuali altri benefit con finalità simili dei Parlamentari Italiani, Europei, Ministri, Presidenti, Consiglieri ed Assessori Regionali e Provinciali, Sindaci,

Assessori e Consiglieri Comunali, si adeguano alle Pensioni dei Cittadini comuni dell'INPS, sia per le date di pensionamento 65 anni, che per le modalità di calcolo degli importi e massimali.

- Nel caso i Parlamentari Italiani, Presidenti, Ministri, Parlamentari Europei, Presidenti, Consiglieri e Assessori Regionali, Provinciali, Comunali, Amministratori di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Regionali, Provinciali, Comunali, ecc. continuino il loro Incarico oltre i 65 anni la relativa Pensione non è cumulabile se gli stipendi comprensivi di emolumenti vari, gettoni, ecc. superano i 2500,00 euro netti, escluso le spese vive di vitto alloggio e trasporti per l'espletamento del mandato, comunque viene consentito il cumulo fino all'obiettivo 2500,00 euro netti sopra citati, escluso le spese vive di vitto alloggio e trasporti per l'espletamento del mandato.
- La pensione resta salva e reintegrata nel caso di dimissioni dall'incarico relativo di Parlamentare, Presidente, assessore... ecc. , oppure si opti per la scelta della Pensione invece che per lo Stipendio relativo all'incarico Elettivo od alla Nomina in Enti, Società, ecc..
- Decadono tutte le disposizioni di maggior favore fino ad oggi erogate ai Parlamentari Italiani, Consiglieri Regionali, Provinciali, Comunali, Amministratori ed ex Amministratori di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Regionali, Provinciali, Comunali, anche pregresse e già in essere ai vecchi Parlamentari, sia nei termini pensionistici, che beni accessori, vitalizi, ecc.
- I Parlamentari Italiani, i Consiglieri ed Assessori Regionali, Provinciali, Comunali, Amministratori di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Partecipate Regionali, Provinciali Comunali, ecc. e quanti altri hanno un cospicuo stipendio superiore a 2500,00 euro mensili netti, escluso le spese vive di vitto alloggio e trasporti per l'espletamento del mandato, devono svolgere il loro mandato a tempo pieno ed in forma esclusiva, e non è compatibile alcun incarico di lavoro diverso né come Parlamentare Europeo, Consigliere Regionale, ecc. di quanti sopra specificato, né dipendente, né come consulente, né come libero professionista, né in qualsiasi altro forma.
- I Parlamentari Italiani Eletti al Parlamento Europeo sono tenuti, senza ulteriore compenso, a meno che espressamente decretato ed elargito dal medesimo Parlamento Europeo, restando salvi eventuali rimborsi spese, nel limite delle disponibilità di tempo libero de impegni Europei, ad interfacciarsi per almeno il 10% delle ore mensili con il Parlamento Italiano, il 10% con il loro Consiglio Regionale e relative Commissioni, il 10% con i propri cittadini elettori.
- Fanno parte delle competenze Obbligatorie ed Onorarie del Parlamentare lo svolgimento di incarichi nei Consigli di Amministrazione di Società ed Enti Pubblici su mandato e/o Incarico del Parlamento, di Commissioni, del Governo. Nulla deve essere corrisposto in più delle competenze di parlamentare. Le eventuali giuste, documentate e pubbliche spese saranno di competenza delle Società, Enti, Amministrazioni, che provvederanno alle relative spese vive di eventuali trasferte, rimborsando anche gli oneri e le competenze al Parlamento per le attività svolte dai Parlamentari. I parlamentari non potranno introitare importi di pertinenza se non dal Parlamento.
- Il tempo di lavoro dei Parlamentari è di Tempo pieno, di almeno 250 ore mese compreso le ore di viaggi e trasferimenti. I parlamentari Italiani, Europei, Assessori Regionali, Provinciali, Comunali, ecc. dovranno costantemente informare i propri elettori tramite siti personali delle proprie attività giornaliere, impegni, incontri con amministrazioni, enti e cittadini, eventualmente a posteriori quando ci sono problemi di sicurezza. Comunque il tempo che ciascun parlamentare deve dedicare, comprensivo delle ore di trasporto, deve essere il seguente, salvo motivi di forza maggiore e prioritaria di diversa programmazione del parlamento e delle relative commissioni :
 - - 40% del tempo ad attività dirette del Parlamento
 - - 20% del tempo ad attività delle Commissioni Parlamentari
 - - 20% del tempo ad attività di interfaccia con i cittadini e le istituzioni locali, quali Regioni, Province, Città, Comuni
 - - 20% del tempo ad attività di interfaccia con Consigli di Amministrazione di Enti e Società Pubbliche

- Nel caso di mancanza di incarichi, le relative percentuali di attività sopra dette vanno ridistribuite sugli incarichi reali ricevuti
- Per le altre Istituzioni le attività previste a tempo pieno devono essere ugualmente distribuite in conformità alle competenze delle relative assise
- I tempi relativi alle attività del Parlamento e relative commissioni, e delle altre Amministrazioni quali Regioni, Province, Comuni, Enti, ecc. devono essere coordinati in modo tale da evitare sperperi in tempistiche di viaggi e trasferimenti, per ottimizzare le attività realmente lavorative. Per esempio le attività Parlamentari e delle relative Commissioni Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali devono essere concentrate al Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, quelle delle relative commissioni quelle di Cordinamento fra Istituzioni diverse al Giovedì e Venerdì, quelle di interfaccia con i Cittadini al Venerdì e Sabato, quelle di Rappresentanza al Venerdì, Sabato, Domenica... o similmente in maniera comunque coordinata e funzionale per evitare sperperi di tempi, stress continuo per viaggi e trasferimenti, tempi morti.
- Le attività di Parlamentare, Presidente, Ministro, Assessore, Consigliere Regionale, Provinciale, Comunale, Amministratore di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Regionali, Provinciali, Comunali, Partecipate, sono incompatibili con la Proprietà diretta propria o di propri famigliari e parenti, amici, aziende e imprese con le quali si sono avuti o si avranno successivamente alla cessazione del mandato fino a 10 anni rapporti di lavoro o economici in qualsiasi forma e natura, incarichi di Gestione, Amministrazione. Nel caso di acclarata commistione è consentito senza limite alcuno di Privacy indagare per verificarne la lecità dei relativi rapporti e se ci sono stati o meno vantaggi economico-polici-benefit-lobby e quanto altro atto delinquenziale e/o perverso. Viceversa è consentito l'apporto di benefici a favore della collettività e/o nell'interesse nazionale.

Alternativa a Quanto sopra

Tutti gli Stipendi ed emolumenti, provvigioni, rimborsi, ecc. attualmente in vigore sono ridotti al 40% del valore attuale, in attesa di stabilirne il giusto valore, da determinare con una media reale delle necessita e spese di competenza.

A valle del nuovo studio sarà svolto referendum elettorale per chiedere il benessere agli elettori su eventuali nuovi importi che fossero difforni da quelli ridotti del 40% +/- 10% .

Comunque nelle prossime Elezioni Politiche, Regionali, Comunali, Provinciali, dovrà essere presentato dagli schieramenti politici relativa proposta di riduzioni o aumenti giustificati ed obbiettivi. Diventeranno Obbligatorie e Vincolanti quelle Proposte dalla Schieramento Vincente le relative elezioni.

In assenza gli importi stabiliti saranno rivalutati annualmente nel medesimo modo degli aumenti previsti per l'aumento del costo della vita dei lavoratori Metalmeccanici Aziende Private, iscritti all'INPS.

Non sarà più consentito cumulare detti stipendi, emolumenti con altri incarichi pubblici o privati, con pensioni, gettoni di presenza, ecc. Il Parlamentare Eletto percepirà unicamente l'Importo spettante da Parlamentare, e dovrà rinunciare a qualsiasi altro emolumento, compreso contributi pensionistici, oltre quello spettante per l'incarico ricoperto, in aggiunta a quelli di Altri Lavori Svolti in Precedenza e Successivamente agli incarichi Pubblici ricoperti.

I parlamentari che facciano parte di Istituzioni, Amministrazioni, Società ed Enti Pubblici o privati non potranno percepire nessun altro compenso oltre quello di parlamentare, salvo eventuali rimborsi spese reali per lo svolgimento dei mandati collaterali, comunque spese non già comprese nei rimborsi stabiliti. Ovvero non possono essere pagate presenze in più posti diversi nel medesimo giorno, salvo rimborsi spese reali aggiuntive debitamente specificate.

A tale proposito si stabilisce che il tempo previsto per tutte le attività di parlamentare è di minimo 160 max 200 h medie mensili, per 11 mesi.

Sono escluse le ore di viaggio e trasferimento se effettuate di notte.

Le ore effettuate al di sotto del minimo sopra indicato vanno decurtate dalle competenze.

Si precisa che le attività di Parlamentare vengono svolte in tutte le Sedi ed Istituzioni presso le quali è richiesta la Presenza del Parlamentare per attività Istituzionali.

Tutti gli spostamenti e Trasferte devono essere tempestivamente comunicate alla competente amministrazione della Camera o del Senato, citando le relative istituzioni presso le quali si svolgono realmente le attività, non voluttuarie, che vanno documentate con idonee quietanze di certificazione, per consentire la contabilizzazione reale.

Le attività di Relazione con gli Elettori propri o dei collegi, vengono svolte al di fuori dei tempi istituzionali sopra descritti.

E' fatto espresso divieto di ricoprire incarichi al di fuori del mandato parlamentare, per il quale l'impegno previsto è totale, comprensivo della partecipazione a commissioni, incontri istituzionali, attività di coordinamento con Parlamento ed Istituzioni Europee, Regioni, Province, Città, istituzioni relative, Enti e Società Collegate, e Cittadini, ecc.

Allo stesso modo sono ridotti i rimborsi per le reali spese elettorali ai Partiti e simili, al valore del 10% di quelli attualmente, già a partire dalla presente legislatura.

Tutte le spese e rimborsi devono avere idonei, certificati e rispondenti giustificativi alle spese sopra dette.

Non è consentito spendere soldi per cene, regali, ecc. comunque mascherati da rimborsi elettorali

Decadono i rimborsi previsti in qualsiasi Legge Preesistente, e la loro valenza pluriennale.

Viene riconosciuto esclusivamente il rimborso per la specifica tornata elettorale.

Essendo questa richiesta già compresa nel programma Elettorale di cui erano a conoscenza anche gli altri Partiti ed informati parimenti gli Elettori, non è pensabile alcun ricorso, delegittimato dal voto Popolare.

Questa Legge fa decadere Parzialmente o Totalmente tutte le Leggi e Regolamenti preesistenti per tutto ciò che è in contraddizione con la presente.

I rimborsi saranno effettuati in base alle reali spese sostenute, documentate, fatturate in maniera regolare ed inserite in regolari bilanci sottoposti al controllo della Corte dei Conti, sempre e comunque pubblicate OnLine visibile e Comprensibile da parte di qualsiasi Cittadino.

Essendo Oggi facilissimo Informare i Cittadini a costi insignificanti a mezzo Web, sono azzerati tutti i Finanziamenti a Giornali Politici, Tv, Radio, Fondazioni Politiche, e simili.

Sono parimenti ridotti tutti Stipendi ed emolumenti dei Parlamentari Regionali al valore del 70% di quelli che saranno definiti per i parlamentari nazionali, e così tutti gli stipendi degli Amministratori Regionali, Enti e Società Regionali, Provinciali, Cittadini.

Gli stipendi dei Sindaci ed amministratori e consiglieri locali restano attualmente ai livelli in essere salvo verifiche di apposita commissione da istituire.

Comunque alle prossime elezioni amministrative gli schieramenti politici dovranno indicare il tetto che intendono raggiungere o diminuire negli stipendi ed emolumenti.

Di pari passo sono ridotti tutti gli stipendi del personale delle Camere, Enti Pubblici, Società Pubbliche, Controllate dallo Stato, Parastatali, ecc.

Tutti gli stipendi di qualsiasi organo e grado (dal dipendente di grado inferiore al dirigente o amministratore di massimo livello), devono essere ricompresi nella forbice da 1 a 10 volte 1, stabilendo il parametro 1 per lo stipendio minimo pari a quello minimo dei lavoratori:

- Nella fase intermedia il riferimento minimo è l'importo Mensile Stabilito per i lavoratori Precari dell'Azienda o Ente in Essere.
- Successivamente, una volta superato nell'azienda specifica il parametro del Lavoratore precario, lo stipendio di riferimento a Base 1 sarà quello Minimo dell'Operaio dei Metalmeccanici delle aziende private, e 10 volte lo stipendio massimo di Dirigenti di più alto livello di tutte le amministrazioni.
- Gli stipendi dei dipendenti, quadri, dirigenti sono da riparametrare in posizione intermedia fra il minimo ed il massimo sopra detto.

Di pari passo vanno ridotte tutte le pensioni già in essere, allineandole ai livelli delle Pensioni INPS dei Dipendenti delle Aziende Private, salvo che i contributi non siano stati direttamente versati ai rispettivi Enti Previdenziali di Appartenenza da parte delle Amministrazioni Interessate, e sempre che il loro pagamento rientra nella compatibilità dei rispettivi Bilanci.

A Partire dalla Approvazione in prima seduta della Presente Legge, lo Stato non integrerà più nessun deficit degli Enti Previdenziali Interessati, e ciascun Ente dovrà amministrare i propri bilanci preservando anche la loro compatibilità per i futuri pensionati.

Questo ri-allineamento va attuato anche tenendo conto dell'incostituzionalità del trattamento pregresso, in quanto mentre per i lavoratori iscritti all'INPS ci sono dei massimali, già dagli anni '70, oltre i quali non è consentito versare contributi.

Non si capisce per quale motivo è stata applicata questa palese ed incostituzionale disparità fra lavoratori iscritti ad Enti Previdenziali Diversi.

Sono ridotti al 40% dei valori attuali tutte le somme a disposizione dei Bilanci della Camera, Senato, Presidenza della Repubblica, Amministrazioni Simili o Collegate, Enti e Società della Amministrazione Centrale dello Stato.

Sono ridotti al 70% dei valori attuali tutte le somme a disposizione dei Bilanci dei Ministeri.

Tutte le riduzioni dovranno essere comunque effettuate all'interno delle singole Amministrazioni, Ministeri, Enti, tenendo conto delle priorità delle spese indispensabili ai servizi reali da rendere, tenendo conto delle riduzioni di stipendi sopra esposti, ottimizzando i servizi, risparmiando negli appalti e subappalti, con una gestione oculata delle spese, azzerando gli sprechi, le spese inutili, monitorando i consumi, razionalizzando l'organizzazione, incrementando la produttività, azzerando burocrazia, assenteismo, effettuando licenziamenti o trasferimenti di personale in sovrannumero o con scarsa produttività, non idoneamente professionalizzato o formato.

La priorità ai licenziamenti è per personale chiaramente in sovrannumero, inservibile in altre istituzioni ed amministrazioni, a cominciare dal personale assunto in chiamata diretta, non con Pubblico Concorso, Bensì Nominalmente, o chiaramente in forma Clientelare o Voto di Scambio, o in forma Palesemente Familiare (tipico esempio nelle Baronie Universitarie, Amministrazioni, ecc.)

Tutte le nuove assunzioni in qualsiasi Amministrazione, Ente, Società Pubblica, Statale, Parastatale, ecc. dovranno essere fatte con Pubblico Concorso Nazionale, anche se di interesse Locale.

I Concorsi saranno Unici per tutta Italia, per Specializzazioni e/o Competenze, indipendentemente dalle Località.

Si Costituiranno delle Graduatorie Nazionali, alle quali le Amministrazioni Pubbliche e Società Potranno Attingere in progressione dal 1° Vincitore all'Ultimo di Ciascun Concorso Annuale.

Le Graduatorie dei Concorsi degli anni Successivi, vanno ad Integrare le Graduatorie degli anni Precedenti.

Ciascun Vincitore di Concorso in Graduatoria dovrà indicare al massimo 2 sedi Preferite.

Se chiamato per la sede prescelta, rifiuta, decade dal posto acquisito in graduatoria.

Le Graduatorie sono Pubbliche e devono essere aggiornate in tempo reale.

Le richieste delle Amministrazioni che intendono assumere devono essere pubblicizzate On-Line sul sito delle graduatorie.

A tali concorsi potrà partecipare il personale in licenziamento indipendentemente della età fino a 55 anni, con eventuale punteggio di merito per esperienza professionale e mansioni già svolte.

Tutte le amministrazioni dovranno inoltre raggiungere entro 1 anno degli obiettivi ottimali di :

- Utilizzo e Gestione del personale
- Azzeramento di Ostacoli Burocratici con il Massimo del Dialogo in Rete di tutte le Amministrazioni per azzerare la burocrazia
- Garantire la massima trasparenza in tutti gli atti
- Pubblicizzazione in rete del dettaglio dei Bilanci, tutte le spese sostenute, gli incassi
- Attività degli uffici, risultati raggiunti, l'azzeramento dell'assenteismo
- Eliminazioni di fenomeni di concussione, tangenti, favoritismi, e simili fenomeni delinquenziali, ecc.
- In presenza di comportamenti contrari all'interesse collettivo e del bene comune dovranno essere presi provvedimenti disciplinari fino al licenziamento in tronco nei casi di azioni delittuose,

comportamenti contrari all'interesse pubblico e collettivo, non espletamento dei propri incarichi lavorativi con la dovuta onestà e diligenza del buon padre di famiglia.

- Tutti i suggerimenti organizzativi e burocratici che consentono risparmi ed innovazione delle organizzazioni e servizi per i cittadini, negli appalti, nelle gestioni, saranno premiati con premi economici ed avanzamenti di carriera in proporzione ai benefici reali conseguibili e conseguiti.
- I premi e gli avanzamenti saranno distribuiti in misura inversamente proporzionale ai risultati economici, a partire dal 10% dei risparmi reali fino a 1 Milione, 9% fino a 5 Mln, 8% fino a 10 Mln, 7% fino a 20 Mln, 6% fino a 50 Mln, 5% fino a 100 Mln, 4% fino a 200 Mln, 3% fino a 500 Mln, 2% fino a 1.000 Mln, 1% oltre 1 Miliardo.
- I suggerimenti dovranno essere effettuati in maniera certificata del proponente, direttamente al Centro Controllo Costi, Migliorie ed Innovazioni che sarà istituito entro 1 mese dalla approvazione della presente Legge Quadro, e possono essere fatti da singoli, gruppi, uffici, organizzazioni, di lavoratori pubblici, o di lavoratori privati o pubblici cittadini, associazioni, enti, società, ecc.
- I benefici verranno distribuiti in ragione di meriti effettivi.
- I premi vanno attribuiti anche negli Appalti, se ci sono risparmi reali rispetto agli importi di appalto, triplicando i premi sopra esposti per i corrispondenti risparmi ottenuti.
- Tutti i risparmi ottenuti sul monte salari e pensioni saranno ridistribuiti in qualità del lavoro, incremento dei salari e pensioni inferiori, aumento di occupazione, per una migliore qualità dei servizi ed a vantaggio di lavoratori e cittadini.
- Tutti i dirigenti e quadri che non intendono sottoscrivere i nuovi contratti e relativi rapporti economici di lavoro saranno immediatamente destituiti da incarico o licenziati, facendo spazio alle leve più giovani ed a nuove assunzioni di personale ai vari livelli, o a trasferimento di incarichi nelle medesime amministrazioni o diverse amministrazioni centrali e/o periferiche dello Stato e delle amministrazioni locali.
- D'ora in poi Non sarà più Consentito Assumere nelle Amministrazioni Pubbliche Statali o Locali, Enti Pubblici e Società Pubbliche, Familiari fino al quarto grado di parentela in presenza di Parlamentari Nazionali, Regionali, Amministratori Pubblici Locali, Dirigenti, Quadri, Dipendenti di alto Livello di Pubblica Amministrazione Statale, Parastatale, o Locale, e simili.
- Non sarà neanche consentito partecipare ad appalti pubblici in presenza delle medesime incompatibilità sopra espresse.
- Sarà consentita eccezione solo in presenza di assenza di concorrenti all'Assunzione o all'Appalto effettuato con Pubblico Concorso o Gara, o di conclamati meriti per Pubblicazioni Scientifiche, esperienze precedenti in amministrazioni Pubbliche o Private con reali e visibili meriti ed apprezzamenti conseguiti, o qualità indiscussa di Prodotti Offerti, Costi Vantaggiosi, in presenza di informazione pubblica sulla Assunzione o Appalto.
- Comunque all'atto dell'Assunzione od appalto dovranno esserci Dichiarazioni dell'Interessato di non rientrare fra le clausole di esclusione all'Assunzione o alla Partecipazione all'Appalto. In caso di dichiarazioni False si incorre in pene che comportano il Licenziamento Immediato o l'Esclusione dall'Appalto, con penali che vanno dal minimo della Restituzione del 200% del Beneficio, Stipendio, Contratto acquisito, fino al 500% con pene progressive nei casi gravi di comportamenti delinquenziali, associazione a delinquere, terroristici, mafiosi

- **PRIVACY**

- Il Parlamentare Italiano, Europeo, il Presidente, il Ministro, l'Assessore, il Consigliere Regionale, Provinciale, Comunale, l'Amministratore di Enti e Società Pubbliche Statali, Parastatali, Regionali, Provinciali, Comunali, Partecipate, rinuncia alle garanzie sulla propria privacy nei casi in cui ci sia un comportamento non idoneo con l'incarico ricoperto, della mancanza di rispetto della buona decenza, della mancanza di onestà di comportamento nei confronti dello Stato, delle Istituzioni, dei propri elettori o cittadini amministrati o serviti, dei Lavoratori e Cittadini in generale.
- Va rispettata la Privacy del Parlamentare, Presidente....Consigliere.... per tutto quello che attiene la sua vita familiare e la sua famiglia, a meno che singoli famigliari si macchino di comportamenti contrari alla morale, decenza ed onestà di comportamenti, che compromettano l'imparzialità del medesimo Parlamentare... . Comunque vanno disgiunte le relative responsabilità, ma è bene che i cittadini siano informati.

- Nel caso di comportamenti palesemente riprovevoli il Parlamentare,....ecc. deve dimettersi, a meno che non dimostri la propria non colpevolezza, estraneità ai fatti, non ricattabilità né interferenze e conseguenze per il mandato o incarico ricevuto.

- **COMUNICAZIONE e TRASPARENZA POLITICA**

La linea politica, le comunicazioni, le interviste, le pubbliche asserzioni ecc. dei Parlamentari, Presidente, Ministri,ecc vanno riportate dalla Stampa, dalle Radio, TV, Giornali, Midia ecc. in maniera puntuale, veritiera, realmente conforme alle dichiarazioni lessicali o pratiche effettuate, con esposizione che riporti esattamente e fedelmente il contenuto dei messaggi, comunicazioni, ecc. diffusi, rilasciati, ecc..

Poi il giornalista, il commentatore, dopo aver informato sulle comunicazioni e fatti veritieri, può dichiarare distintamente il suo commento ai fatti, avvenimenti, comportamenti, dichiarazioni, ecc.

Chiunque diffonde comunicazioni o affermazioni difformi dal reale comunicato o trasmesso è passibile di giudizio immediato con risarcimento danni morali e materiali.

Se i comportamenti sono ripetuti per 3 volte con dolo si procede alla sospensione per 1 mese dal relativo ordine professionale ed ammenda di 10000, euro ;
se i comportamenti si ripetono per ulteriori 3 volte ad una seconda sospensione per 5 mesi ed ammenda di 50.000,00 euro ;
se i comportamenti si ripetono per ulteriori 4 volte si procede alla cancellazione dall'ordine professionale ed alla interdizione a vita da qualsiasi attività inerenti l'informazione, ed ammenda di 200.000 euro.

Restano salve inoltre la rivalsa e citazione per riconoscimento di danni morali e materiali da stimare secondo i casi dalla Autorità Giudiziaria.

- **INCOMPATIBILITA' di PARLAMENTARE ITALIANO, EUROPEO, PRESIDENTE, CONSIGLIERE REGIONALE, PROVINCIALE, SINDACO, ASSESSORE, AMMINISTRATORE di ENTI e SOCIETA' PUBBLICHE, STATALI, PARASTATALI, PARTECIPATE, ECC..**

L'Incarico di Parlamentare Italiano, è incompatibile con l'incarico di Parlamentare Europeo, Presidente, Assessore, Consigliere Regionale, Provinciale, Sindaco, Assessore Consigliere Comunale, Amministratore di Enti e Società Statali, Parastatali, Partecipate, è incompatibile con altri incarichi Pubblici Elettivi quali Presidente, Assessore, Consigliere Regionale, Provinciale, Sindaco, Assessore, e viceversa i suddetti incarichi fra di loro.

E' consentito la compatibilità ed il mantenimento degli incarichi precedenti fino alla avvenuta elezione a Parlamentare, ecc. ed ancora solo per il 1° anno.

Al 366° giorno c'è la decadenza automatica da Parlamentare o ultimo incarico ricevuto se non ci si dimette dagli altri incarichi precedenti.

- **SIPENDI, RIMBORSI, BENEFIT DIPENDENTI PARLAMENTO e MINISTERI**

- Gli stipendi del personale dipendente del Parlamento e dei Ministeri vanno riparametrati nel rispetto degli stipendi delle aziende private, rispetto ai quali possono discostarsi di un +/- 10% . La riparametrazione avverrà senza riduzione degli attuali stipendi rientranti nei limiti sopradetti.
- Per quelli di escursus maggiore si provvederà ad una giusta riduzione programmata nel tempo per rientrare nei parametri più giusti socialmente.

- **AMMINISTRATORI DI SOCIETA' ed ENTI PUBBLICI**

- Gli amministratori di Enti Pubblici, Società Pubbliche Statali, Parastatali, Regionali, Provinciali, Comunali, Partecipate, non potranno godere di stipendi lordi, premi, benefit, escluso rimborsi spese, di importi superiori a :
 - per Aziende/Enti con oltre 10.000 dipendenti 15 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
 - per Aziende/Enti con oltre 5.000 dipendenti 12 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
 - per Aziende/Enti con oltre 1.000 dipendenti 10 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
 - per Aziende/Enti con oltre 500 dipendenti 8 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
 - per Aziende/Enti con oltre 100 dipendenti 6 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
 - per Aziende/Enti con oltre 50 dipendenti 5 volte di quanto percepito globalmente dal dipendente di categoria più disagiata economicamente.
- Sono annullate le liquidazioni le cui competenze si intendono comprese negli stipendi elargiti mensilmente.
- I rimborsi spese devono essere del medesimo tipo ed importo che valgono per i dipendenti impiegati.

Gli stipendi, emolumenti, premi, benefit, ecc. dei Direttori Generali e dei Dipartimenti vanno di conseguenza riparametrati, tenendo conto delle riduzioni relative agli Amministratori. Tutti rispondono della correttezza ed onestà del loro operato, che devono essere conformi alle scelte politiche generali, senza prescindere dalla economicità dell'Impresa, dai relativi ritorni economici e sociali, dalla ricerca ed innovazione tecnologica, dal rispetto dell'ambiente, della sicurezza, correttezza degli appalti, professionalità, non tolleranza dell'assenteismo e degli interessi privati in atti di ufficio.

Art. 3. SCUOLA, ISTITUTI SUPERIORI, UNIVERSITA', FORMAZIONE, ORDINI PROFESSIONALI

Vanno adottate entro 6 mesi tutte le iniziative per rendere operativi i servizi e le innovazioni sotto riportate in tutte le Scuole d'Italia Elementari, Medie Inferiori, Medie Superiori, Istituti Tecnici e Professionali, Licei, Magistrali e della Comunicazione, ecc. Università, Formazione Tecnica e Professionale, Università, Istituti ed Organizzazione di Ricerca, Ordini Professionali:

- Tempo pieno in tutti gli Istituti Tecnici e le scuole secondarie statali, provinciali, comunali.
- Il Tempo pieno sarà organizzato, coordinato e gestito da un Responsabile di provata esperienza con Titolo di Studio del Corso rilasciato dal medesimo tipo di Istituto o Scuola Superiore (p.e. Perito Industriale per gli ITIS, oppure Ragioniere, Geometra, iscritti ai rispettivi Albi Professionali o provenienti da Aziende nelle quali svolgono compiti altamente qualificanti inerenti il titolo di studio conseguito..) in Coordinamento didattico con i Dirigenti di Istituto ed i relativi Conigli.
- I Docenti del Tempo pieno saranno altrettanti Tecnici con il medesimo back-ground professionale appena citato, ovvero Formatori ultra referenziati e professionalizzati, provenienti dal mondo del lavoro, con back-ground ultratrentennale, dove ricoprono incarichi professionali realmente affini alla specificità dei corsi di studio.
- A parità di Esperienza e Curriculum saranno privilegiati Formatori in cassa integrazione o mobilità, con conseguenti notevoli risparmi economici rispetto al costo della formazione tradizionale che costa almeno 5-8 volte tanto, oltre a non garantire una reale formazione funzionale al Mondo del Lavoro rispondente alle necessità delle Imprese, necessarie per una programmazione dello sviluppo che consenta di maturare fra l'altro la capacità autonoma di autoapprendimento e formazione successiva.
- In questo modo si attua una accelerazione del processo di Formativo degli studenti con l'affiancamento al top del Mondo del Lavoro, l'accesso diretto al processo di Trasferimento e la Professionalità in tempo Reale proveniente dal Mondo del lavoro, oltre che ad un

trasferimento delle conoscenze e Know-How Tecnologico realmente utilizzato nella aziende, ed evita la perdita di conoscenze dovuto all'abbandono del mondo del lavoro da parte del personale che entra nella fascia pensionabile.

- Il tempo pieno deve essere gestito anche in coordinamento con gli Ordini Professionali Nazionali e Territoriali, e deve valere a tutti gli effetti come praticantato che consenta l'iscrizione nei relativi ordini professionali.
- Il tempo pieno potrà essere integrato con Stage formativi presso aziende e studi professionali.
- L'attuazione del tempo pieno in queste forme consentirà l'accelerazione dell'inserimento in ambito lavorativo dei giovani in virtù di una esperienza che andranno a maturare durante il ciclo scolastico, e che fornirà loro le capacità reali di inserimento nel mondo del lavoro senza ulteriore perdita di tempo, sia a livello aziendale, sia con la possibilità di accesso diretto alla libera professione tramite relativo esame di stato.
- Si renderà a questo punto inutile il percorso formativo, di ulteriore rallentamento per l'inserimento in ambito lavorativo dei giovani, costituito dagli istituendi famigerati Istituti Tecnici Superiori, che sarebbero nei fatti dei percorsi universitari di serie B.
- In questo quadro dovrà inserirsi un programma ben congegnato che consenta di affiancare gli Studenti degli Istituti Tecnici e dei Licei, dell'Università, ecc. nel progetto più generale di riforma indispensabile della Pubblica Amministrazione, della Giustizia, della Sanità, della Ricerca, dello Sviluppo Economico, delle Forze dell'Ordine per una Reale gestione della Sicurezza: per esempio per informatizzare tutto il sistema per la visibilità totale online e partecipazione dei cittadini dalla Gestione dei Servizi, controllo dei Bilanci, dei dettagli di spesa, progetti di investimento, esecuzione appalti e lavori, verifica ritorni economici, trasparenza totale a partire dai ministeri a l'ultimo e più piccolo Ente ed ufficio della Pubblica amministrazione sia centrale che locale
- Ulteriori Articoli da Elaborare ed Inserire.....
-
- Ulteriori Articoli da Elaborare ed Inserire.....
- Realizzazione ottimale del Servizio di Biblioteca Tecnica da rendere disponibile in rete, accedendo alla documentazione OnLine di tutte le più grandi ed importanti aziende nazionali ed internazionali, alle Leggi Italiane ed Europee, alle Norme, agli Standard, ecc.
- Organizzazione interna di Elaborazione Dispense scolastiche a contenuto tecnico in coordinamento con il servizio di Biblioteca sopra esposto
- Ristabilire a livello universitario la Laurea di Ingegneria Quinquennale, modificando l'attuale percorso universitario che nei fatti risulta essere più difficoltoso rispetto a prima con rallentamento del percorso universitario, e che nei fatti ripresenta nel biennio, successivo al triennio di laurea breve, un doppione formativo solamente più spinoso senza un reale accrescimento né conoscitivo né pratico.
Viceversa il triennio, di base fondamentale per il successivo triennio deve consentire un titolo triennale di laurea breve, senza avere gli stessi insegnamenti del biennio successivo di specializzazione e non doppione maccheronico.
- Realizzazione con l'apporto delle immense energie dei giovani di Centri Servizi per il Territorio, Enti, Istituzioni, Società Pubbliche e Private, per supportare le Istituzioni quali Comune, Provincia, Regione, gli Enti, le Società Pubbliche, le Aziende Private, nella gestione della documentazione a carattere pubblico, alla quale dare visibilità in rete per bilanci, spese, appalti, consorsi, pratiche, informatizzazione e gestione servizi e documentazione tecnica, controlli, ispezioni, ecc.
- Gestione della Università OnLine come unità delocalizzate di comune e città, coordinando servizi di collegamento per l'Università OnLine, che va sviluppata favorendo la diffusione su

tutto il territorio, con il supporto degli Istituti Tecnici, Licei, Classici, ecc. per l'organizzazione di sedi di lezioni gestite OnLine dalle università con gli ITIS ed altre Scuole a seconda delle specializzazioni, con il controllo e monitoraggio della frequenza e supporto all'apprendimento decentrato presso aule di ascolto ed interfaccia multimediale, ottenendo un risparmio notevole nei costi di gestione e con l'obiettivo dell'abbattimento delle spese per gli universitari, favorendo inoltre l'accesso all'università a tutta la popolazione a costi ridottissimi.

- Abolizione del numero chiuso universitario con l'adozione della Università OnLine
- Organizzazione e Gestione della Formazione Continua dei Periti Industriali, Geometra, Ingegneri, ecc. in collaborazione con i Collegi ed Ordini Professionali, con l'abbattimento dei costi formativi
- Incremento di Attività Culturali quali Teatro, Musica, ecc.
- Implementazione attività Sportive Scolastiche organizzate in Collage
- Svolgimento attività Sociali ed assistenziali
- Istituzione e Gestione Mense Interscolastiche gestite direttamente da Studenti, Genitori, Professori, Personale ATA

Art. 4 SANITA'

Informatizzazione completa della Ospedalità Nazionale e Regionale

Progetto di Ottimizzazione degli Ospedali Nazionali, Regionali, Provinciali

Obiettivo e Puntualizzazione delle tempistiche di ospedalizzazione e resa servizi specialistici e generici

Definizione accurata di tutti i Parametri di costi di gestione, spese, rimborsi

Istituzione del Catalogo di gradimento di tutte le strutture e servizi

Informatizzazione di tutto il sistema Medico di Base

Informatizzazione del Sistema Ospedaliero, Spese, Ricoveri, Degenze, Cure Day Ospital, Interventi Chirurgici, Medicinali, Apparecchiature

Cartelle Cliniche Pazienti in Rete e Chiavetta Paziente con tutti i dati clinici

Standardizzazione delle ricette per malattie croniche e relativa emissione annuale o poliennale

Obliterizzazione e validazione del cittadino di tutte le spese e cure ospedaliere, Ambulatoriali, e simili, ricevute personalmente

Turnazione di 24 ore giornaliere per le visite specialistiche di attesa superiore alle 2 settimane

Incompatibilità di servizio specialistico medico fra ospedalità pubblica e privata.

Incompatibilità medica visite specialistiche in servizio pubblico ed in case e cliniche di cura private

Premi per comportamenti virtuosi nel consumo di farmaci non strettamente necessari

Limitazione nei rimborsi in caso di abusi e speco di farmaci non necessari e costosi

Art. 5 GIUSTIZIA

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Art. 6 FORZE DELL'ORDINE, CARABINIERI, POLIZIA, GUARDIA di FINANZA

-
-
-
-
-

Art. 7 EVASIONE FISCALE, LAVORO NERO, DELINQUENZA, MAFIA, CORRUZIONE

-
-

Art. 8 FINANZA, BANCHE, FINANZIAMENTI

-
-

Art. 9 INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ENERGIE ALTERNATIVE, RISPARMIO ENERGETICO, RICICLAGGIO, AMBIENTE,

-

Art. 10 VIABILITA', TRASPORTI, ENERGIA,

-
-

Art. 11 IMPRESE e SVILUPPO ECONOMICO

-
-

Art. 12 LAVORO, LAVORATORI, LIBERI PROFESSIONISTI

-
-

Art. 12 ARTIGIANI, COMMERCianti

-
-

Art. 13 PENSIONI, PREVIDENZA SOCIALE

-
-

Art. 14 FAMIGLIA

-
-

Art. 15 GIORNALI, STAMPA, TV, RADIO

-
-

Legge Quadro XVII LEGISLATURA in Fase di Elaborazione

Abrogazione dei rimborsi elettorali in occasione di elezioni per il rinnovo della Camera, del Senato, del Parlamento europeo, degli organi regionali
Presentata il 14 maggio 2012

Onorevoli Deputati! — L'articolo 49 della Costituzione riconosce il diritto dei cittadini di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale. La posizione riservata ai partiti politici nella nostra architettura costituzionale è pertanto di grande rilevanza per la vita democratica e le istituzioni. Tuttavia, come tutte le organizzazioni umane, anche i partiti politici conoscono fasi di declino, accanto ad altre di forte aspirazione ideale, di sincera realizzazione dell'interesse comune e di coerente servizio ai cittadini e alle istituzioni. Le fasi di declino intervengono quando si impoveriscono le ragioni ideali fino a smarrire il senso e le motivazioni del fare politica. In molti Paesi dell'Europa si rileva oggi una fase di declino dei partiti, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Bologna, il 30 gennaio 2012. Nella stessa occasione il Presidente ha ricordato che dei partiti, come della politica, bisogna avere una visione non demoniaca, ma razionale e realistica, citando Thomas Mann che scriveva: «La politica racchiude in sé molta durezza, necessità, amoralità, molte expediency e concessioni alla materia, molti elementi troppo umani e contaminati di volgarità (...) ma non potrà mai spogliarsi del tutto della sua componente ideale e spirituale, mai rinnegare totalmente la parte etica e umanamente rispettabile della sua natura».

Oggi però siamo nella situazione della concessione alla materia, degli elementi troppo umani e contaminati di volgarità.

Serve una improrogabile riforma dei partiti perché recuperino le loro componenti ideali e spirituali e per farla serve ripartire da una loro regolamentazione in senso democratico, come scritto nell'articolo 49 della Costituzione. I partiti già esistenti e quelli che verranno dovranno avere maggiori «anticorpi» contro gli attacchi della degenerazione, per meglio servire la democrazia e i cittadini.

In questo quadro, la presente proposta di legge realizza una profonda revisione dei meccanismi di finanziamento pubblico dei partiti, che un referendum del 1993 abrogò, ma che i partiti – per mantenere i loro apparati ipertrofici e per pagare i propri debiti a spese delle casse dello Stato – hanno reintrodotta sotto diversa forma, andando ad aumentare i rimborsi elettorali.

La crescita esponenziale dei rimborsi elettorali è servita a foraggiare apparati di potere e clientele, oltre che interessi privati, distruggendo la parte buona dei partiti e fagocitandone l'idealità. Non riconoscere rimborsi ai partiti, in questo momento in cui vivono una fase di involuzione e di decadenza in cui si è perso «tra l'altro il senso del limite», secondo le parole del Presidente Napolitano, ha una funzione non demagogica, ma profondamente etica, che può consentire alla politica una possibilità di rigenerazione. Siamo sicuri che questa cura abbia la forza di spingere finalmente la politica a realizzare la riforma dei partiti in chiave democratica e di trasparenza. Solo in questo modo si potranno avere istituzioni più forti ed efficienti e una rinnovata fiducia da parte dei cittadini. La presente proposta di legge d'iniziativa popolare si compone di un unico articolo che abroga tutte le disposizioni nelle quali viene riconosciuto un rimborso elettorale ai partiti, in occasione di elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica del Parlamento europeo e degli organi regionali.

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Art. 1.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogati:

a) gli articoli 1 e 3, commi dal secondo al sesto, della legge 18 novembre 1981 n. 659;

b) l'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413;

c) gli articoli 9 e 9-bis, nonché l'articolo 12, comma 3, limitatamente alle parole «dagli aventi diritto», l'articolo 15, commi 13, 14, limitatamente alle parole «che non abbiano diritto ad usufruire del contributo per le spese elettorali» 16, limitatamente al secondo periodo, e l'articolo 16 della legge 10 dicembre 1993, n. 515;

d) l'articolo 6 della legge 23 febbraio 1995, n. 43;

e) l'articolo 1, commi 1, 1-bis, 2, 3, 5, 5-bis, 6, 7, 8, 9, 10 e gli articoli 2 e 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157, e successive modificazioni.

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato

Delega al Governo per la promozione e l'attuazione del merito nella società, nell'economia e nella pubblica amministrazione e istituzione della Direzione di valutazione e monitoraggio del merito presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato

Presentata il 5 febbraio 2008

http://it.wikipedia.org/wiki/Progetto_di_legge :

Il progetto di legge oppure DDL è un testo suddiviso in articoli che viene presentato alle Camere o ai Consigli Regionali dai soggetti cui spetta l'iniziativa legislativa. Solitamente viene accompagnato da una relazione, che è tuttavia formalmente necessaria solo per le proposte popolari.

Le definizioni disegno di legge e proposta di legge contenute nella Costituzione Italiana sono sinonimi che si riferiscono allo stesso genere di atto.

COSTITUZIONE

<http://www.quirinale.it/qnrw/statico/costituzione/costituzione.htm#P2T1>

Sezione II

La formazione delle leggi.

Art. 70.

La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere.

Art. 71.

L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge intende agevolare la diffusione e l'attuazione concreta nella società italiana del principio del merito.

E`

noto che il sistema-Paese sta attraversando, da molti anni, una crisi che attraversa tutti i livelli sociali e istituzionali; si tratta di una crisi di fiducia e di speranza tra le cui cause si può annoverare la scarsa valorizzazione del merito come criterio di distribuzione delle opportunità e di valutazione delle persone.

L'impostazione statalista e dirigista che ha imperniato l'ordinamento degli ultimi cinquanta anni ha portato con sé la marginalizzazione del merito, che non è mai assunto a principio guida in grado di regolare i fenomeni sociali, i processi economici e le relazioni di lavoro, in favore di criteri di uguaglianza formale che, di fatto,

ART. 1.

(Definizione di merito).

1. Ai fini della presente legge, si intende per merito il conseguimento di risultati individuali o collettivi superiori a quelli mediamente conseguiti nei rispettivi ambiti di attività, tenuto conto dei compiti assegnati e delle capacità possedute.

ART. 2.

(Delega al Governo per la valorizzazione del merito nel sistema scolastico e universitario).

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti a promuovere e ad attuare il principio del merito nel sistema scolastico e universitario, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) valorizzazione del merito e piena applicazione del principio di autonomia scolastica attraverso:
 - 1) il rafforzamento dei poteri organizzativi e disciplinari dei dirigenti scolastici e degli organismi di amministrazione che li adjuvono, con compiti di gestione amministrativa e di reclutamento del corpo docente;
 - 2) la promozione di una piena concorrenza tra le istituzioni scolastiche, mediante l'adozione di meccanismi di ripartizione delle risorse pubbliche in proporzione ai risultati formativi rilevati da un organismo terzo tenuto a pubblicare annualmente una classifica regionale delle istituzioni scolastiche fondata su parametri trasparenti e verificabili;